

Bar e ristoranti diventano «Plastic free»

Chi non userà più la plastica potrà mettere sulla vetrina del proprio esercizio una vetrofania distintiva

VIMERCATE (glz) Eliminare completamente la plastica degli esercizi commerciali come bar e ristoranti per ridurre al minimo i rifiuti. E' questo l'obiettivo della giunta Penta-stellata di Vimercate che con una delibera portata in Consiglio comunale lo scorso 29 luglio ha deciso di incentivare questa pratica: non c'è alcun obbligo per gli esercenti ma chi aderirà al progetto, potrà avere delle vetrofanie da esporre sulle proprie vetrine ed essere così riconoscibile anche dai clienti più sensibili all'ambiente.

Allo scopo il Comune ha pensato a una serie di azioni mirate a sostenere e pubblicizzare le iniziative più meritevoli come l'ideazione di una campagna di sensibilizzazione e comunicazione sul tema della riduzione dei rifiuti e della plastica, l'istituzione e pubblicazione di un "albo delle buone pratiche" dove raccogliere tutte le iniziative che agiscono nell'ottica della sostenibilità ambientale.



I ragazzi della Locomotiva che sono stati i primi a non dare più ai propri clienti bicchieri e cannuccie in plastica e utilizzando solo alluminio

«Noi crediamo molto nelle iniziative dal basso soprattutto se si tratta di azioni e comportamenti verso la sostenibilità ambientale - ha affermato l'assessore all'ecologia,

Maurizio Bertinelli - Con questa delibera vogliamo riconoscerle e valorizzarle affinché possano diventare esse stesse un esempio o un modello da seguire perché tutti dobbiamo sentirci uniti e solidali nella salvaguardia del nostro ambiente e nella lotta ai cambiamenti climatici ormai così evidenti. Scriviamo insieme il nostro libro delle buone pratiche di Vimercate!»

I primi a muoversi per l'eliminazione della plastica erano stati i soci del bar La Locomotiva di piazza Marconi: «La Loco» aveva deciso a fine maggio di aderire alla campagna «No plastic more fun», promossa da «World rise», co-

me del resto già fatto da diversi locali milanesi e non solo.

Un'operazione che mira a contribuire alla riduzione della plastica e quindi al rispetto dell'ambiente. Un taglio netto che in piazza Marconi stanno preparando da tempo. Hanno messo in atto una serie di azioni: innanzitutto hanno realizzato borracce in alluminio che i clienti potranno acquistare al prezzo di 5 euro. Con queste borracce potranno presentarsi al banco del bar tutte le volte che vorranno e chiedere di riempirle, gratuitamente, con acqua alla spina, liscia o gasata, presa dal rubinetto. Non sono, infatti, più messe in vendita le classiche bottigliette da

mezzo litro e anche quelle più grandi. Per chi non vuole la borraccia si può acquistare l'acqua in lattina. Lattine in alluminio e quindi del tutto riciclabili. E lo storico locale di piazza Marconi ha aderito al progetto «Acqua in brocca» promosso da BrianzAcque. A mezzogiorno, quindi, anche al tavolo non si serve più acqua in bottiglia ma solo in brocca.

E l'obiettivo del Comune è che in tutti i ristoranti, trattorie e bar si possa arrivare a quanto fatto nel locale di piazza Marconi riducendo anche la produzione di rifiuti da riciclare che comportano comunque un costo per la collettività.

Lorenzo Giglio

